

L'Italia cambia volto elettorale: la Camera approva lo Stabiliticum. Ecco il facsimile della scheda

Data: 10 agosto 2026 | Autore: Redazione



La politica italiana segna una nuova tappa: la Camera dei Deputati ha dato il via libera definitivo alla **nuova legge elettorale**, ribattezzata Stabiliticum. Il voto è arrivato con 227 favorevoli e 167 contrari, un margine che conferma la maggioranza ma lascia intravedere le profonde divisioni che attraversano l'aula. Dopo mesi di dibattito, emendamenti e tensioni, il testo diventa legge e ridefinirà le regole con cui i cittadini sceglieranno i propri rappresentanti.

Cosa prevede la riforma

Il cuore dello Stabiliticum è un sistema misto che combina collegi uninominali a turno unico e liste bloccate, con una soglia di sbarramento al 4% su base nazionale. A questo si aggiunge una novità attesa da decenni: **tornano le preferenze**, assenti dalle schede per le elezioni parlamentari da oltre 30 anni. L'elettore potrà così esprimere uno o più nomi all'interno della lista prescelta, superando la logica delle candidature blindate. L'obiettivo dichiarato resta garantire maggiore stabilità di governo, riducendo la frammentazione politica che ha caratterizzato le ultime legislature: la coalizione vincente otterrà un premio di maggioranza che assicura una solida base parlamentare, mentre le opposizioni avranno spazi proporzionali al consenso ottenuto.

La nuova scheda elettorale

Il fac simile della nuova scheda elettorale per le prossime elezioni parlamentari è già oggetto di studio e commenti. Il documento mostra la struttura del voto con i collegi uninominali e gli spazi dedicati alle preferenze, segnando una discontinuità visiva e sostanziale rispetto alle ultime consultazioni. Per partiti e candidati si apre una fase nuova: le campagne dovranno fare i conti con la necessità di conquistare consensi personali, non solo l'appartenenza al simbolo.

Le reazioni politiche

La maggioranza esulta e parla di una giornata storica: **Giorgia Meloni** ha rivendicato il coraggio di una scelta attesa da decenni, sostenendo che lo Stabilocum restituirà ai cittadini il potere di scegliere il premier. Le opposizioni, compatte nel no, denunciano un **premio di maggioranza eccessivo** e il rischio di una democrazia zoppa, con il Parlamento piegato agli interessi dell'esecutivo. Il Partito Democratico e il Movimento 5 Stelle annunciano battaglia in tutte le sedi, ipotizzando un ricorso alla Corte Costituzionale.

Le prossime tappe

Con l'approvazione definitiva, il testo passa ora al Quirinale per la firma del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. L'entrata in vigore è prevista prima della prossima tornata elettorale, salvo sorprese. Il mondo politico si interroga già sugli scenari futuri: alleanze più coese, campagne elettorali più brevi, il ritorno delle preferenze e un possibile ridisegno delle geometrie partitiche. Quel che è certo è che lo **Stabilocum** rappresenta un cambio di rotta epocale per il sistema elettorale italiano, destinato a lasciare il segno.

Stabilocum, fac simile della nuova scheda elettorale per le prossime elezioni parlamentari. Tornano le preferenze dopo oltre 30 anni

Stabilocum, fac simile della nuova scheda elettorale per le prossime elezioni parlamentari. Tornano le preferenze dopo oltre 30 anni